



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per gli Affari Internazionali

*Ufficio IV- Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali
per lo sviluppo e la coesione sociale*

Prot. n. AOODGAI/8901

Roma, 20/07/2011

Ai Direttori Generali
Uffici Scolastici Regionali
Regioni Obiettivo Convergenza
LORO SEDI

e
Agli Istituti "Presidio disciplinare"
c.a. del Dirigente Scolastico
LORO SEDI

Agli Istituti "Centri Polifunzionali di
Servizio" PON 2000/2006
c.a. del Dirigente Scolastico
LORO SEDI

e p.c.

Al Capo Dipartimento
per la programmazione e la gestione delle
risorse umane, finanziarie e strumentali
SEDE

Alla Direzione Generale per il Personale
Scolastico
c.a. dr Luciano Chiappetta
SEDE

All'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo
dell'Autonomia Scolastica
c.a. del Direttore Generale
dr Antonio Giunta La Spada
FIRENZE

Oggetto: Programmazione Fondi Strutturali 2007/2013- PON "Competenze per lo Sviluppo" Fondo Sociale Europeo - Obiettivo E) Sviluppare attività di rete tra gli attori del

sistema e con le istanze del territorio Azione E.2 - Interventi per la creazione di reti su diverse aree tematiche e trasversali (educazione ambientale, interculturale, competenze di base, ecc.) e Obiettivo D) Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola Azione D.4 – Iniziative per lo sviluppo della società dell'informazione attraverso i centri polifunzionali di servizio *Proposta di affidamento di attività di formazione in presenza per la disseminazione e la valorizzazione didattica dei materiali formativi prodotti nell'ambito dei Piani nazionali M@t.abel, Poseidon, Italiano, Lingue, Educazione Scientifica e progetti per lo sviluppo della società dell'informazione*

1. Progetti di disseminazione dei materiali didattici dei Piani di formazione nazionale Obiettivo/azione E2

Si fa riferimento alla nota AOODGAI/4462 del 31/03/2011, relativa alla predisposizione dei Piani Integrati per l'a. s. 2011/12. In essa è stato annunciato l'avvio per il prossimo anno scolastico di una nuova iniziativa, finalizzata alla disseminazione e valorizzazione dei materiali prodotti nell'ambito dei Piani nazionali di formazione realizzati in collaborazione con l'ANSAS, che questa Direzione intende attuare con la collaborazione degli istituti presidio disciplinare al fine di formare in maniera diffusa i docenti delle scuole delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza.

La presente circolare contiene le modalità di attuazione delle iniziative di disseminazione e l'invito ai presidi disciplinari per la linguistica, la matematica e per le scienze ad avanzare una proposta di gestione degli interventi in oggetto coerenti con la disciplina del presidio.

A partire dal settembre 2011 l'ANSAS renderà disponibile un sito web di risorse didattiche che offrirà specifici servizi a supporto della professionalità docente e conterrà tutti i materiali che sono stati finanziati dai Fondi Strutturali Europei per i Piani di Formazione per i docenti di Matematica, di Scienze e dell'area Linguistica per le scuole secondarie del primo ciclo e del primo biennio del secondo ciclo nelle scuole delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza.

L'accesso alle risorse didattiche sarà disponibile anche per chi non partecipa agli interventi di formazione nazionale, per docenti che insegnano a livelli scolastici diversi da quelli per i quali i materiali erano stati sviluppati e per gli studenti. Una circolare specifica presenterà la nuova offerta web precisando anche le diverse funzionalità accessibili a seconda delle particolari categorie di utente (personale docente, studenti, personale scolastico e allievi delle regioni dell'Obiettivo Convergenza).

L'offerta è molto ricca e, benché nata in contesti e con fini molto specifici, potrebbe essere utilizzata in una ben più ampia varietà di situazioni didattiche. I materiali includono riflessioni ed approfondimenti teorici, proposte per moduli didattici da proporre in classe, video lezioni, registrazioni di attività sperimentali, mappe concettuali, simulazioni, suggerimenti per affrontare specifiche difficoltà di apprendimento ed esempi di verifiche.

Per consentire, pertanto, a tutti i docenti interessati di poter almeno cogliere i suggerimenti metodologici e il quadro di riferimento complessivo in cui si collocano le proposte didattiche, è sembrato necessario predisporre un'azione di accompagnamento di divulgazione e disseminazione della produzione didattica.

I Piani di formazione nazionale

Si riporta uno schema sinottico dei Piani di formazione nazionale, finanziati dal PON "Competenze per lo Sviluppo", che sono stati, finora, attivati dall'ANSAS in modalità blended per i docenti delle regioni dell'Obiettivo Convergenza. Lo schema riporta anche il livello scolastico di riferimento e i destinatari dei corsi di formazione nazionale.

Piano di formazione	Livello	Destinatari
Educazione linguistica e letteraria in ottica plurilingue corso 1 (Poseidon)	Secondaria di I grado Biennio Secondaria di II grado	Docenti di italiano, lingue e civiltà straniere, lingue classiche e materie letterarie, italiano come L2
Matematica corso 1 (M@ta.bel)	Secondaria di I grado Biennio Secondaria di II grado	Docenti di Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali e docenti di matematica
Lingua, letteratura e cultura nella dimensione europea : ITALIANO	Secondaria di I grado	Docenti di italiano
Lingua, letteratura e cultura nella dimensione europea : LINGUE STRANIERE	Secondaria di I grado	Docenti di lingue straniere (inglese, francese, spagnolo, tedesco)
Educazione Scientifica	Secondaria di I grado	Docenti di Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali

Dal sito MIUR dei Fondi Strutturali 2007/2013, bottone relativo alla formazione docenti, e dalla pagina web <http://formazionedocentipon.indire.it/> è possibile trovare una presentazione di tutti i Piani e l'abstract delle Unità Didattiche

Caratteristica comune ai piani di formazione nazionale è la proposta di una didattica attenta ai problemi attuali della ricerca scientifica delle discipline di riferimento e all'attiva partecipazione del discente nella costruzione della conoscenza, anche grazie all'utilizzo didattico avanzato delle nuove tecnologie multimediali e della comunicazione. Per tutte le discipline l'approccio didattico privilegia lo sviluppo attivo di conoscenza da parte dei discenti, dà spazio a una "manipolazione" dei concetti, soprattutto attraverso proposte di attività laboratoriali, promuove la discussione e l'apprendimento fra pari, propone verifiche di controllo degli apprendimenti e presenta la contestualizzazione dei diversi temi trattati in mappe concettuali che esplicitano elementi di struttura delle discipline.

I Piani di formazione sono stati avviati parallelamente all'azione di riforma della scuola e i materiali sono stati via, via aggiornati o sviluppati proprio per offrire un concreto supporto ai docenti che stanno innovando la propria didattica coerentemente con le indicazioni nazionali.

Quando questi materiali saranno accessibili a tutti via web sarà possibile che quanto sviluppato grazie al supporto del PON diventi strumento per l'autoaggiornamento e la riflessione professionale per tutti gli insegnanti.

La nuova proposta

Il progetto di disseminazione e valorizzazione prevede l'attivazione di brevi (15h) corsi di informazione/formazione che mirino a

- dare un quadro di insieme della proposta didattica
- presentare gli approcci metodologici che caratterizza ciascun piano di formazione

- guidare i docenti a trovare nel sito gli oggetti di interesse (testi, esercizi, proposte di attività, riferimenti sitografici e bibliografie, simulazioni etc..)
- presentare attraverso esempi concreti l'utilizzo didattico delle unità proposte

A conclusione di questi interventi, i docenti corsisti saranno in grado di proseguire, in autoformazione, la conoscenza di tutte le Unità Didattiche e disporranno di bussola e strumenti didattici di "prospezione" per la navigazione fra i materiali dei diversi Piani di Formazione. Potranno anche con maggior cognizione di causa decidere se intraprendere o meno un percorso di formazione in modalità blended iscrivendosi per l'anno scolastico successivo a un corso di formazione nazionale.

I brevi interventi in presenza potranno anche offrire opportunità, a chi ha già partecipato ai corsi nazionali di formazione, di approfondire alcune Unità Didattiche, o di rafforzare la collaborazione con la comunità fra docenti di scuole limitrofe che si è costituita durante la formazione.

Le caratteristiche dei corsi

1. La gestione degli interventi

Gli interventi di disseminazione e di valorizzazione didattica dei materiali disponibili sul sito potranno essere gestiti dagli Istituti presidio disciplinare indicati nelle graduatorie pubblicate sul sito dei PON-scuola con nota prot. 5710 del 21/04/2011 (ed eventuali aggiornamenti). Gli istituti presidio disciplinare, individuati ai sensi della circolare AOODGAI/7489 del 11/06/2010 e la successiva prot. n. AOODGAI/14962 del 20/12/2010, hanno infatti, in fase di candidatura, manifestato la propria vocazione alla promozione della formazione e alla ricerca disciplinare e dispongono delle risorse umane e strumentali per gestire interventi per i docenti delle scuole del loro territorio.

Gli istituti in indirizzo, indicati rispettivamente quali presidi per la matematica, la linguistica o le scienze, potranno gestire fino a 5 interventi per l'a.s 2011/2012, nell'ambito dell'Obiettivo E Sviluppare attività di rete tra gli attori del sistema e con le istanze del territorio, Azione E.2 - Interventi per la creazione di reti su diverse aree tematiche e trasversali (educazione ambientale, interculturale, competenze di base, ecc del PON "Competenze per lo Sviluppo".

Per la gestione di ciascun corso il presidio potrà disporre di un budget che copra le spese di formazione, le attività proprie di Direzione e gestione finanziaria dei corsi, dei referenti dei laboratori utilizzati, nonché le spese di organizzazione e i materiali di consumo per tutte le esigenze che l'attuazione potrà comportare. Per ogni modulo si prevede inoltre un'azione specifica, per la quale sono state previste 15h di tutoraggio, finalizzata alla promozione degli interventi E2 attraverso incontri (micro seminari opportunamente registrati nel sistema di Gestione degli interventi) con i docenti delle scuole limitrofe. Questi incontri saranno gestiti dal tutor del progetto che dovrà essere o il coordinatore o un docente del Dipartimento disciplinare specifico dell'istituto presidio (docente di matematica per i presidi di matematica, docente di area scientifica per i presidi di scienze etc.). Questi sarà pertanto responsabile della presentazione dei corsi alle scuole del territorio, nonché della logistica degli interventi all'interno del presidio, e della verifica della completezza della documentazione e dell'eventuale raccolta di materiali prodotti.

Con questa proposta gli istituti presidio si attivano quali catalizzatori della formazione per i docenti del territorio per far conoscere le nuove opportunità e per promuovere gli interventi di disseminazione spiegandone le finalità di guida all'uso consapevole dei materiali. Una specifica circolare presenterà la nuova offerta ai docenti, essi sceglieranno il piano di formazione e il presidio, cui potranno iscriversi attraverso il sistema di Gestione degli interventi. Sarà poi il

presidio, direttamente, a monitorare le iscrizioni, formare le classi e regolarne lo svolgimento. L'iniziativa si propone anche di rafforzare nel territorio i presidi che possono essere i poli di reti disciplinari di approfondimento, sperimentazione e ricerca didattica.

Gli istituti presidio di matematica e gli istituti presidio di scienze potranno presentare una proposta di 5 classi rispettivamente nell'ambito dei piani M@t.abel ed "Educazione Scientifica".

I presidi di linguistica potranno scegliere i 5 interventi di divulgazione dei materiali fra i tre progetti di formazione dell'area linguistica: "Educazione linguistica e letteraria in ottica plurilingue corso 1 (Poseidon)", "Lingua, letteratura e cultura nella dimensione europea : ITALIANO" e "Lingua, letteratura e cultura nella dimensione europea : LINGUE STRANIERE". Si suggerisce a questi presidi di distribuire equamente le loro proposte di disseminazione fra i tre piani di formazione.

La proposta comporta l'articolazione di un'agenda di interventi distribuiti in un arco di tempo che va dall'autunno 2011 a dicembre 2012. Quando il progetto del presidio verrà autorizzato, i docenti che vorranno iscriversi sceglieranno il corso che intendono seguire e il periodo, fra quelli disponibili presso il presidio prescelto. Ogni corso dovrà rivolgersi ad almeno 15 iscritti, si suggerisce però, alla luce dell'esperienza dei cali di frequenza nelle azioni di formazione, di attivare classi con un numero molto maggiore di iscritti. Il presidio potrà eventualmente, previo accordo con i candidati corsisti e le rispettive scuole di appartenenza, variare il calendario inizialmente previsto e anticipare o posticipare una classe. La formazione delle classi, l'eventuale variazione del calendario, l'associazione dell'esperto alla classe saranno compito del docente referente della disciplina individuato come tutor del progetto.

L'iscrizione dei docenti sarà continuativamente attiva dalla data di autorizzazione del progetto di affidamento, di cui alla presente circolare, fino al 30/10/2012. I corsi di formazione in presenza per l'anno scolastico 2011/2012 dovranno infatti essere completati e rendicontati entro il **31/12/2012**, a conclusione dell'anno solare.

2. La docenza nei corsi

Docenti in questi corsi saranno gli insegnanti che conoscono i Piani di formazione e ne hanno esperienza. A tal fine l'Autorità di Gestione dei PON istruzione pubblicherà un elenco di esperti contenente i nominativi dei docenti, disponibili a condurre le azioni di formazione/informazione, che sono stati selezionati nell'ambito del PON "Competenze per lo Sviluppo" 2007/2013 dall'ANSAS per svolgere il ruolo di tutor nei Piani nazionali di formazione attivati dal PON e hanno partecipato alle specifiche azioni formative propedeutiche attuate dall'Agenzia. I docenti per i corsi saranno quindi individuati dagli istituti presidio fra gli esperti di questo elenco e un sistema di rotazione garantirà l'alternanza degli esperti presso ciascun presidio. L'elenco, la cui costituzione sarà avviata a breve, potrà essere aggiornato in ragione di nuovi bandi pubblicati dall'ANSAS.

L'istituto presidio è tenuto ad affidare la formazione a uno degli esperti dei Piani inseriti in detto elenco, che sarà articolato in sezioni corrispondenti ai diversi piani di formazione. Gli esperti hanno tutti posizione equivalente e il presidio potrà liberamente scegliere a quale degli esperti "disponibili" assegnare fino a due classi attive presso l'istituto. In particolare, previa accettazione di partecipazione, le sezioni dell'elenco esperti conterranno:

- M@t.abel:

- I tutor selezionati dall'ANSAS, con procedura di evidenza pubblica negli anni 2009/2010 e 2010/2011, per svolgere il ruolo di tutor della formazione *M@t.abel*

nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza che abbiano partecipato alle azioni specifiche di formazione propedeutiche alla gestione dei corsi

○ Educazione scientifica

- I tutor selezionati dall'ANSAS, con procedura di evidenza pubblica negli anni 2009/2010 e 2010/2011, per svolgere il ruolo di tutor della formazione *Educazione Scientifica* nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza che abbiano partecipato alle azioni specifiche di formazione propedeutiche alla gestione dei corsi

○ Educazione linguistica e letteraria in ottica plurilingue corso 1/Poseidon

- I tutor selezionati dall'ANSAS, con procedura di evidenza pubblica negli anni 2009/2010 e 2010/2011, per svolgere il ruolo di tutor della formazione Educazione linguistica e letteraria in ottica plurilingue corso 1 (*Poseidon*) nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza che abbiano partecipato alle azioni specifiche di formazione propedeutiche alla gestione dei corsi

○ Lingua, letteratura e cultura nella dimensione europea : ITALIANO

- I tutor selezionati dall'ANSAS, con procedura di evidenza pubblica negli anni 2009/2010 e 2010/2011, per svolgere il ruolo di tutor della formazione *Lingua, letteratura e cultura nella dimensione europea: Italiano* nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza che abbiano partecipato alle azioni specifiche di formazione propedeutiche alla gestione dei corsi

○ Lingua, letteratura e cultura nella dimensione europea : LINGUE STRANIERE

- I tutor selezionati dall'ANSAS, con procedura di evidenza pubblica negli anni 2009/2010 e 2010/2011, per svolgere il ruolo di tutor della formazione *Lingua, letteratura e cultura nella dimensione europea: Lingue Straniere* nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza che abbiano partecipato alle azioni specifiche di formazione propedeutica alla gestione dei corsi

Nella banca dati non verranno inseriti i nominativi dei docenti per i quali sono in corso accertamenti sull'attuazione e/o documentazione dei corsi delle precedenti annualità.

3. Procedura per la nomina degli esperti

In ogni anno scolastico ciascun esperto può collaborare solo con un presidio per la gestione di questi interventi e non può essere docente in più di due corsi. L'istituto presidio accede on line all'elenco, i nominativi che appaiono attivi fanno riferimento agli esperti disponibili. Individuato l'esperto, il presidio può contattarlo e, in caso di risposta affermativa, segnalare sul sistema l'accordo affinché il nominativo scelto non risulti più "disponibile". Ogni esperto disponibile può rifiutare al massimo due volte la proposta di un presidio, e ogni presidio deve aver traccia delle proposte fatte a ciascun esperto. L'elenco è inter-regionale, qualora non risultassero più esperti disponibili (o perché tutti gli esperti sono già collegati a classi attivabili o hanno manifestato indisponibilità a gestire delle classi presso due presidi che li hanno contattati) e ci fossero però ulteriori classi attivabili, in modo automatico tutti i nominativi vengono resi nuovamente attivi in deroga al numero massimo di presidi e di classi associabili ad ogni esperto. Cioè la procedura

indicata si ripete in modo ricorsivo. In questo modo si vuol garantire rotazione a tutti gli esperti presenti nei diversi elenchi e pari opportunità di formazione a tutti i docenti.

4. Piani di spesa

Data l'importanza dell'intervento si è cercato di individuare a priori le possibili esigenze che gli istituti presidio dovranno affrontare per garantire le condizioni più favorevoli per la formazione. Si riporta di seguito il profilo economico per ciascun modulo.

I costi orari per Direzione coordinamento e per l'area formativa sono omnicomprensivi.

PIANO FINANZIARIO PER MODULO			
AREA FORMATIVA			
Seminari (esperti dei Piani di formazione)	Costo unitario 80 €/h	15 h	1.200,00 €
Referente del Dipartimento disciplinare (funzione tutor)	Costo unitario 30 €/h	15 h	450,00 €
TOTALE AREA FORMATIVA			1.650,00 €
DIREZIONE E COORDINAMENTO			
Direzione e Coordinamento (Dirigente Scolastico)	massimo 3 h		240,00 €
AREA ORGANIZZATIVO GESTIONALE			
Personale DSGA (da CCNL)	massimo 5 h		
Referente per il laboratorio (assistente tecnico o docente responsabile del laboratorio da CCNL)	massimo 7 h		
Personale amministrativo escluso DSGA (da CCNL) ed eventuali spese vitto, viaggio, alloggio			
Ritenute a carico dell'Amministrazione per il personale ATA			
SUBTOTALE			606,43 €
Materiale di consumo			300,00 €
Pubblicità			150,00 €
TOTALE COSTI DIRETTI A MENO DELL'AREA FORMATIVA			1.296,43€
TOTALE INTERVENTO			2.946,43 €

56%

44%

2. Progetti per lo sviluppo della società dell'informazione **Obiettivo/azione D4**

Con la Programmazione 2000/2006 il PON "La Scuola per lo Sviluppo" aveva promosso lo sviluppo di Centri polifunzionali di Servizio (CPS), cioè istituti scolastici dotati di una solida e avanzata infrastruttura tecnologica e capaci di attivare reti tematiche territoriali e di promuovere la diffusione delle nuove tecnologie nelle scuole. Le azioni, del PON 2000/2006, 2.2c, a valere sul

FESR, e 1.4, FSE, dedicate a questi centri, costituivano uno strumento del sistema scolastico del meridione per raggiungere uno degli ambiziosi obiettivi per il sistema dell'istruzione e della formazione esplicitati nelle "Conclusioni della Presidenza del Consiglio Europeo di Lisbona" del 23 e 24 marzo 2000: *"le scuole e i centri di formazione, tutti collegati a internet, dovrebbero essere trasformati in centri locali di apprendimento plurifunzionali accessibili a tutti, ricorrendo ai mezzi più idonei per raggiungere un'ampia gamma di gruppi bersaglio; tra scuola, centri di formazione, imprese e strutture della ricerca dovrebbero essere istituiti partenariati di apprendimento a vantaggio di tutti i partecipanti"*.

La nuova programmazione, 2007/2013, ha continuato e amplificato gli interventi per lo sviluppo della società dell'informazione nella scuola attraverso un mix integrato di azioni che mirano a rafforzare le competenze digitali degli allievi, **obiettivo/azione C1** sulle competenze digitali degli studenti, dei docenti e del personale della scuola, **obiettivo/azione D1**, interventi sulle nuove tecnologie della comunicazione formativi rivolti al personale della scuola, e degli adulti del territorio, **obiettivo/azione G4**, interventi di formazione degli adulti sull'utilizzo dei servizi digitali, tutte finanziate dal FSE, nonché con gli interventi del FESR nell'ambito **dell'obiettivo specifico A** del PON Ambienti per l'Apprendimento "Promuovere e sviluppare la società dell'informazione e della conoscenza nel sistema scolastico".

Recentemente è stata avviata, la circolare prot 7848 del 20/06/2011, un'ulteriore azione del PON FESR **Obiettivo Specifico E.1** "Realizzazione di ambienti dedicati per facilitare e promuovere la formazione permanente dei docenti attraverso l'arricchimento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche e per la ricerca didattica degli istituti" e, integrando e innovando la lista dei Centri polifunzionali di servizio, sono stati istituiti anche i presidi per le ICT il cui elenco aggiornato è stato pubblicato con nota prot. 5710 del 21/04/2011.

La nuova proposta

Con la presente circolare si invitano tutte le istituzioni scolastiche presidio per le ICT e/o Centro Polifunzionale di servizio (PON 2000/2006) a presentare un piano di interventi di formazione per il personale scolastico del territorio nell'ambito dell'obiettivo D) Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola Azione D.4 – Iniziative per lo sviluppo della società dell'informazione attraverso i centri polifunzionali di servizio.

In continuità con le azioni 1.4 del PON "La Scuola per lo Sviluppo" ogni istituto presidio per le ICT o Centro Polifunzionale di servizio potrà presentare un piano di interventi di formazione del personale della scuola sull'utilizzo delle ICT e dei servizi digitali attuabile fino al 31/12/2011. Per ogni piano è possibile attivare fino a 5 moduli didattici di 30h ciascuno.

CPS e presidi per le ICT operano attraverso l'azione D.4 con finalità di servizio per eliminare negli ambienti scolastici l'analfabetismo informatico e garantire la competenza digitale di base da parte di tutto il personale scolastico che deve essere definitivamente in grado di gestire i servizi digitali per l'amministrazione e la gestione scolastica, partecipare attivamente alle offerte blended di sviluppo professionale, interagire con competenza con gli allievi, tutti ormai "digital natives".

Per tali corsi, esperti e tutor potranno utilizzare i materiali finanziati dai Fondi Strutturali Europei per i corsi 1 e 2 "Le Tecnologie per la Didattica" e prodotti dall'ANSAS per gli aa.ss. 2007/2008 e 2008/2009. Questi materiali sono disponibili in una sezione specifica del sito <http://formazionedocentipon.indire.it/>. Il piano di formazione correlato è stato sospeso negli anni successivi per l'esigenza di sviluppare nuove proposte di sviluppo professionale dei docenti coerenti con le recenti riforme del sistema scolastico nazionale e con l'incalzare del cambiamento nel settore delle tecnologie (basti pensare al cloud learning, alle tavolette digitali o alle altre tecnologie degli

ultimi anni). La formazione in questo settore ha ritmi di obsolescenza più accelerati che in altri, ma, per chi deve iniziare, sarà possibile trovare utili spunti anche fra i materiali didattici prodotti negli anni scorsi. Il nuovo Piano di formazione sulle ICT, DIDATEC, promosso dal PON “Competenze per lo Sviluppo”, e che verrà avviato a partire dal 2012, consentirà ai docenti, digitalmente alfabetizzati, di sviluppare le competenze utili per utilizzare didatticamente anche le tecnologie più recenti.

Le caratteristiche dei corsi

I singoli moduli hanno struttura analoga a quella dei progetti D1 presentati nell’ambito del Piano Integrato FSE e mirano ad amplificarne l’impatto. E’ cioè prevista un’area formativa gestita da un esperto, selezionato secondo procedure di evidenza pubblica dall’istituto attuatore, e da un tutor, docente dello stesso istituto ed esperto nell’utilizzo delle ICT.

Per questi moduli, a differenza che per i D1 incastonati nel Piano integrato, non sono previste le figure del facilitatore e del referente per la valutazione. Gli interventi infatti non sono prioritariamente destinati al personale dell’istituto attuatore, ma a tutti gli operatori scolastici del territorio. Non si richiede pertanto una restituzione al Collegio Docenti dell’efficacia degli interventi, né la loro contestualizzazione nel curriculum d’istituto. Sarà altresì obbligatorio far partecipare i corsisti, a fine corso, a esami esterni per una certificazione informatica coerente con il programma di formazione. Tuttavia, il ruolo dei docenti e del personale referenti del presidio, e/o responsabili dei laboratori, per l’attivazione dei progetti D4 è consistente ed è pertanto previsto un congruo numero di ore di attività finalizzate anche a far conoscere gli interventi sul territorio e a motivare la frequenza.

I CPS e gli Istituti presidio per le ICT potranno attuare i corsi dalla data dell’autorizzazione del progetto fino al 31 dicembre 2012. Per questa data sarà necessario completare anche la rendicontazione definitiva, tuttavia gli esami per le certificazioni informatiche potranno venir sostenuti anche nel 2013, a corso ormai chiuso: si ricorda che il sistema informativo di Gestione degli interventi consente sempre l’inserimento della documentazione relativa a esami esterni anche dopo la chiusura dei moduli di formazione.

1. Piani di spesa

Nell’area organizzativo gestionale sono incluse le spese relative al personale e ai materiali necessari a garantire l’efficienza dei laboratori in cui si svolgeranno i corsi. Si raccomanda di garantire ambienti assolutamente efficienti, con connessioni sicure e veloci, software aggiornato e ampia e varia disponibilità strumentale per l’attuazione di questo tipo di interventi.

I costi orari per Direzione coordinamento e per l’area formativa sono omnicomprensivi.

PIANO FINANZIARIO PER MODULO			
AREA FORMATIVA			56%
Docenza da parte di esperti	Costo unitario 80 €/h	2.400,00 €	
tutor	Costo unitario 30 €/h	900,00 €	
TOTALE AREA FORMATIVA		3.300,00 €	
DIREZIONE E COORDINAMENTO			44%
Dirigente Scolastico	massimo 4 h	320,00 €	

AREA ORGANIZZATIVO GESTIONALE		
Personale DSGA (da CCNL)	massimo 10 h	
Referente per il laboratorio (assistente tecnico o docente responsabile del laboratorio, da CCNL)	massimo 30 h	
Personale amministrativo escluso DSGA (da CCNL) ed eventuali spese vitto, viaggio, alloggio	massimo 20 h	
Ritenute a carico dell'Amministrazione per il personale ATA		
SUBTOTALE		1.590,00 €
Materiale di consumo		500 €
Pubblicità		150,00 €
TOTALE INTERVENTO		5.892,96 €
		100%
Certificazione Enti certificatori Esterni (Voci aggiuntive)		2.250 €
SPESA TOTALE PER MODULO		
TOTALE INTERVENTO + CERTIFICAZIONE		8.142,96 €

ADEMPIMENTI IN FASE DI ATTUAZIONE

Si sottolinea che l'importo totale autorizzato a ciascuna scuola corrisponde a un impegno di spesa rimborsabile esclusivamente a fronte dei giustificativi di spesa probatori secondo le disposizioni vigenti e che andranno, in questa Programmazione, singolarmente acclusi in allegato alle certificazioni (Modello CERT) all'interno del sistema di "Gestione finanziaria".

A conclusione delle attività verrà richiesto al presidio di verificare, con appositi strumenti (questionari, relazioni, ecc), presso i corsisti di ciascuna classe il gradimento e l'efficacia dell'intervento di formazione ai fini del monitoraggio sull'attuazione dell'intervento che l'AdG dei PON Istruzione richiede all'Agenzia per ciascuna azione di formazione nazionale. Le modalità di questa valutazione saranno comunicate in seguito da questa Autorità di Gestione.

PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA DI GESTIONE DEI CORSI

A partire dal 25 luglio p.v., codesto istituto, accedendo attraverso il sistema informativo del PON di "Gestione degli interventi", alla funzione "Bandi e compilazione dei piani", troverà attivo il bando corrispondente alla presente nota. Attraverso il bottone "Apri il piano" è possibile accedere alla schermata riepilogativa che presenta l'accesso ai diversi Progetti di formazione coerenti con il profilo dell'istituzione scolastica (presidio o Centro Polifunzionale di Servizio). I presidi disciplinari che non siano anche presidi per le ICT o Centri Polifunzionali di Servizio, potranno avanzare proposte esclusivamente nell'ambito dell'Obiettivo/azione E2, viceversa i presidi per le ICT o i CPS, che non siano anche presidio disciplinare, potranno avanzare proposte solo nell'ambito dell'obiettivo D4.

Nel caso dei progetti E2 il numero di classi attivabili è collegato al rispettivo Piano di formazione nazionale. Nel sistema si trova già indicato il titolo dell'intervento e un numero progressivo (da 1 a 5 per

differenziare i corsi da attivare). Si ricorda che nel caso dei presidi di linguistica i moduli possono far capo a tre diversi Piani di formazione nazionale.

In relazione alla scelta operata sul GANTT degli interventi i diversi corsi saranno distribuiti fino all'autunno del 2012. Il piano di spesa per ciascun intervento è fisso ed è uguale a quanto precedentemente presentato.

L'Istituto prima di procedere all'INOLTRO (cliccando sul relativo pulsante) per confermare l'accettazione dell'affidamento, dovrà convalidare la tabella dei costi.

L'operazione di inoltro è vincolata all'immissione dei dati relativi alla delibera del Collegio docenti che ha approvato la partecipazione dell'istituto al PON 2007/13 con il ruolo di presidio disciplinare.

Subito dopo l'INOLTRO, l'istituto dovrà stampare la dichiarazione di accettazione del progetto di presidio per la formazione richiesta che, protocollata e firmata dal Dirigente Scolastico, sarà inoltrata a quest'Ufficio.

L'autorità di Gestione, esaminata la validità della proposta, provvederà ad autorizzare il progetto dandone comunicazione agli Uffici Scolastici Regionali di competenza ed alle scuole tramite il sito informativo dei Fondi Strutturali 2007/2013. Dalla data della nota agli USR, codesto Istituto è autorizzato ad avviare quanto necessario per l'attuazione e per la gestione del progetto.

Nota autorizzativa specifica, in forma cartacea, sarà scaricabile dal sistema di gestione degli Interventi.

Si comunica, inoltre, che referente per gli Obiettivo/Azione E 2 e D4 presso questo Ufficio è la prof. Annamaria Fichera (annamaria.fichera@istruzione.it tel 0658493401); per l'Assistenza Tecnica al PON FSE il dr Stefano Michetti (smichetti@ponistruzione.it; tel 0658492229) .

Rimane confermato, infine, che per chiarimenti relativi all'utilizzo del sistema di predisposizione dei piani, si può far riferimento a pon@indire.it.

Si raccomanda, per garantire un tempestivo avvio delle attività di formazione, l'inoltro dell'accettazione dei progetti E2 e D4 entro il **1 ottobre c.a.**

IL DIRETTORE GENERALE

Marcello Limina